Conto corrente con la posta

Anno 82° — Numero 234

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Venerdì, 3 ottobre 1941 - Anno XIX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 50-033 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Ministero dell'aeronautica: Ricompense al valor militare. Pag. 3926

LEGGI E DECRETI

LEGGE 4 luglio 1941-XIX, n. **1049**.
Concessione di un contributo dello Stato agli stabilimenti industriali del comune di Palermo per la energia elettrica da essi consumata ad uso diverso dalla illuminazione . Pag. 3929

LEGGE 24 agosto 1941-XIX, n. **1050**.
Sospensione, durante l'attuale guerra e fino a sei mesi dopo la cessazione dello stato di guerra, dei trasferimenti dal ruolo dei Comandi navali a quello dei Comandi marittimi, per il Corpo di stato maggiore, e dal ruolo delle Direzioni a quello dei Servizi, per il Corpo del genio navale . . . . Pag. 3930

LEGGE 29 agosto 1941-XIX, n. **1051**.
Modificazione degli articoli 63, 74, 81 e 82 del regolamento per la Milizia nazionale della strada . . . . Pag. 3930

LEGGE 29 agosto 1941-XIX, n. **1052**.
Estensione alla Regia marina e alla Regia aeronautica della legge 25 agosto 1940-XVIII, n. 1382, concernente pagamento di parte di indennità capitale in caso di occupazione di urgenza per espropri determinati da esigenze militari . . . Pag. 3931

REGIO DECRETO 25 luglio 1941-XIX, n. **1053**.
Soppressione degli assegni stabiliti per il titolare ed il cancelliere del Regio consolato generale in Lubiana e per i titolari dei Regi vice consolati in Osaka ed in Kobe . . . . Pag. 3931

REGIO DECRETO 8 agosto 1941-XIX, n. **1054**.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita della Pietà e Morte, in Sannicandro Garganico (Foggia) . . Pag. 3931

REGIO DECRETO 8 agosto 1941-XIX, n. **1055**.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di San Francesco Saverio in Pietrastornina (Avellino) . . Pag. 3931

REGIO DECRETO 17 agosto 1941-XIX.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Imbrecciata Altura » nel bacino del Volturno. Pag. 3932

REGIO DECRETO 20 settembre 1941-XIX.
Nomina del Consigliere nazionale dott. Arnaldo Fioretti a presidente dell'Istituto di assicurazione e previdenza per i postelegrafonici . . . . Pag. 3932

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 27 settembre 1941-XIX.
Sostituzione dei liquidatori della Cassa agraria di prestiti di San Bartolomeo in Galdo (Benevento), della Cassa rurale di depositi e prestiti di San Pietro alla Collina, con sede in Pistoia, e della Cassa rurale di Pedivigliano, con sede in Scigliano (Cosenza) . . . . Pag. 3933

DECRETO MINISTERIALE 24 settembre 1941-XIX.
Restrizioni all'esercizio venatorio nelle provincie di Trento e Bolzano . . . . Pag. 3933

DECRETO MINISTERIALE 23 settembre 1941-XIX.
Sostituzione di membri del Consiglio generale dell'Ente autonomo per la Fiera campionaria internazionale di Milano. Pag. 3933

DECRETO MINISTERIALE 1° ottobre 1941-XIX.
Revoca di divieti provinciali di esportazione del carbone vegetale . . . . Pag. 3933

Avviso di rettifica (Regi decreti-legge 27 settembre 1941-XIX, nn. 1014 e 1016) . . . . Pag. 3934

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero della guerra: Perdita di decorazioni al valor militare e di distinzioni onorifiche di guerra . . . . . Pag. 3934

Ministero dell'interno - Direzione generale della Sanità pubblica: Bollettino bimensile del bestiame n. 13 dal 1° al 15 luglio 1941-XIX . . . . Pag. 3935

CONCORSI

Regia prefettura di Pavia: Variazioni alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta . . . . . . Pag. 3940

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Ricompense al valor militare

Con R. decreto in data 5 *giugno* 1941-XIX, *registrato alla Corte dei conti addì* 25 *luglio* 1941-XIX, *registro n.* 3 *Aeronautica, foglio n.* 328, *sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare « sul campo »*:

MEDAGLIA D'ARGENTO

VINCENZI Giuseppe, da Caprarola, Primo aviere armiere (*alla memoria*). — Armiere di apparecchio da bombardamento, nelle numerose azioni di guerra compiute dava prove non dubbie del suo valore ed ardimento. Nel corso di una più rischiosa missione, attaccato il suo apparecchio da un caccia avversario, sebbene gravemente ferito, non abbandonava l'arma dei tanti suoi vittoriosi cimenti, fin quando una seconda raffica non lo colpiva a morte. Nell'immolare la giovane vita alla Patria, unico suo pensiero era quello di esortare i compagni a prendere il suo posto per conseguire la vittoria. — Cielo della Marmarica, giugno-ottobre 1940-XIX.

Per la seguente motivazione è stata concessa la Medaglia d'argento al valor militare sul campo, ai sottonotati militari:

« Capo equipaggio di apparecchio da bombardamento compiva numerose missioni di guerra su munitissime basi aeree e navali nemiche. Sprezzante del pericolo e noncurante della reazione aerea e contraerea nemica ma solo animato da completa dedizione al dovere, con animo fermo e con audacia pari al valore, portava in ogni azione costante e precisa l'offesa implacabile sul nemico spingendosi sovente a bassa quota per colpire con maggiore precisione concentramenti di mezzi meccanizzati nemici ». — Cielo della Marmarica, giugno-ottobre 1940-XIX:

BASILI Alcide, da Roma, Sottotenente pilota.

BRUNELLI Arsiero, da Spoleto, Tenente pilota.

CIPRIANI Filippo, da Bologna, Sergente maggiore pilota.

CUGLIELMETTI Giorgio, da Ancona, Tenente pilota.

LA TORRATA Paolo, da Montemuro, Sergente maggiore pilota.

MARTEMUCCI Cosimo, da Taranto, Sottotenente pilota.

OGNA Pietro, da Intra, Maggiore pilota.

PADRONE Giacomo, da Bari, Tenente pilota.

SCIAVARTINI Marco, da Bevagna, Sottotenente pilota.

TIMOLATI Walter, da Roma, Tenente pilota.

TONACHELLA Amedeo, da Ferentino, Sottotenente pilota.

VILLA Rodolfo, da Montecompatri, Tenente pilota.

Per la seguente motivazione è stata concessa la Medaglia d'argento al valor militare sul campo, ai sottonotati militari:

« Pilota da caccia di provata capacità portava con superbo entusiasmo e con indomito coraggio un validissimo contributo all'affermazione della superiorità dei piloti italiani, in numerosi aspri combattimenti aerei e mitragliamenti a volo radente contro mezzi meccanizzati nemici effettuati in condizioni ambientali particolarmente avverse ». — Cielo della Marmarica, giugno-ottobre 1940-XIX:

BOGONI Gino, da Montarso (Vicenza), Sergente maggiore pilota.

BENCO Rodolfo, da Trieste, Sergente maggiore pilota.

CELOTTO Bruno, da Gaiarine (Treviso), Sergente maggiore pilota.

FRATERNALI Ugo, da Menatino Morecchia (Terni), Sergente pilota.

MINGOZZI Renato, da Cagliera (Ferrara), Sergente maggiore pilota.

ZANARINI Tolmino, da Bologna, Sergente pilota.

Per la seguente motivazione è stata concessa la Medaglia d'argento al valor militare « sul campo » ai sottonotati militari:

« Pilota da caccia di provata capacità, portava con superbo entusiasmo e con indomito coraggio un validissimo contributo all'affermazione della superiorità dei piloti italiani in numerosi aspri combattimenti aerei e mitragliamenti a volo radente contro mezzi meccanizzati nemici effettuati in condizioni ambientali particolarmene avverse. — Cielo della Marmarica, giugno-ottobre 1940-XIX »:

AMBROSI Ottorino, da Rocco sull'Adige (Verona), Sergente pilota.

DE BELLIS Ernesto, da Palogianello (Taranto), Sergente pilota.

FIORE Stefano, da Rimini, Sergente pilota.

PAPARATTI Guido, da Rosarno (Reggio Calabria), Maresciallo pilota.

TURCHI Mario, da Brol (Svizzera), Sergente pilota.

Per la seguente motivazione è stata concessa la Medaglia d'argento al valor militare « sul campo » ai sottonotati militari:

« Armiere di apparecchio da bombardamento sia a terra che in volo dava intera la propria opera con dedizione assoluta ed alto senso del dovere. Nelle molteplici azioni di guerra compiute su munite basi terrestri e navali nemiche, ardito ed intrepido combattente noncurante del rischio e del pericolo con animo saldo e serena fermezza effettuava la difesa del velivolo contro l'attacco della caccia avversaria comportandosi da valoroso e validamente contribuiva con la sua opera, al buon compimento di ciascuna missione. — Cielo della Marmarica, giugno-ottobre 1940-XIX »:

BACHINI Enzo, da Livorno, Primo aviere armiere.

GALLI Pietro, da Roma, Primo aviere armiere.

MEDORI Radames, da Viterbo, Primo aviere armiere.

TASSONI Giuseppe, da Tarquinia, Primo aviere armiere.

Per la seguente motivazione è stata concessa la Medaglia d'argento al valor militare sul campo ai sottonotati militari:

« Pilota da caccia di indiscusso valore, durante sette mesi di guerra sul fronte egiziano partecipava con slancio, generosità e coraggio a numerose azioni, ad accaniti combattimenti ed a violenti mitragliamenti, sempre validamente contribuendo alle fulgide affermazioni dell'ala fascista. Durante un periodo di campagna particolarmente difficile ed intenso, con spirito indomabile e rinnovata energia, dava tutto se stesso incurante di ogni pericolo e di ogni disagio, essendo sempre presente là dove la lotta era più accanita e più dura — Fronte Egiziano, giugno-dicembre 1940-XIX »:

BORTOLETTI Bruno, da Mirano (Venezia), Sergente pilota.

CRESTANI Onorino, Sergente pilota.

MIOTTO Elio, da Arba, Sergente pilota.

SCLAVO Alfredo, da Pietra Ligure, Sergente pilota.

Per la seguente motivazione è stata concessa la Medaglia d'argento al valor militare sul campo, ai sottonotati militari:

« Secondo pilota di apparecchio da bombardamento, audace ed ardito, prendeva parte a molteplici azioni di guerra condotte su munitissime basi terrestri e navali e concentramenti meccanizzati nemici. Nel corso di ciascuna missione, sprezzante del pericolo derivante dalla micidiale e precisa reazione aerea e contrarea nemica, manteneva contegno calmo e sereno e, in una completa dedizione al dovere, coadiuvava decisamente il suo compagno di volo nell'assolvimento completo dei compiti affidatigli. — Cielo della Marmarica, giugno-ottobre 1940-XIX:

GABRIELLI Enzo, da Roma, Maresciallo pilota.

LA SPADA Domenico, da Messina, Sottotenente pilota.

MERONTI Giulio, da Marino, Sottotenente pilota.

Per la seguente motivazione è stata concessa la Medaglia d'argento al valor militare sul campo al sottonotati militari:

« Pilota da caccia di provata capacità, portava con superbo entusiasmo e con indomito coraggio un validissimo contributo all'affermazione della superiorità dei piloti italiani in numerosi aspri combattimenti aerei e mitragliamenti a volo radente contro mezzi meccanizzati nemici, effettuati in condizioni ambientali decisamente avverse. — Cielo della Marmarica, giugno-ottobre 1940-XIX »:

CHIARMETTA Cesare, da Torino, Sergente maggiore pilota.

DI CARLO Rosario, da Briga (Cantone Vallese), Sergente pilota.

MARCHI Roberto, da Salerno, Sergente maggiore pilota.

Per la seguente motivazione è stata concessa la Medaglia d'argento al valore militare sul campo, ai sottonotati militari:

« Pilota da caccia di indiscusso valore durante sette mesi di guerra sul fronte Egiziano partecipava con slancio, generosità e coraggio a numerose azioni, ad accaniti combattimenti ed a violenti mitragliamenti, sempre validamente contribuendo alle fulgide affermazioni dell'ala fascista. Durante un periodo di campagna particolarmente difficile e intenso, con spirito indomabile e rinnovata energia, dava tutto se stesso incurante di ogni pericolo e di ogni disagio, essendo sempre presente là dove la lotta era più accanita e più dura ». — Fronte Egiziano, giugno-dicembre 1940-XVIII:

FERULLI Aldo, Sergente maggiore pilota.

FIORITO Natale, da Torino, Sergente maggiore pilota.

MIGLIORATO Lorenzo, da Padova, Sergente maggiore pilota.

Per la seguente motivazione è stata concessa la Medaglia d'argento al valor militare sul campo ai sottonotati militari:

« Comandante di squadriglia da caccia di provata capacità portava il proprio reparto con grande entusiasmo e con magnifica audacia in numerosi aspri combattimenti aerei e mitragliamenti a volo radente sul nemico. Con la propria azione personale di superbo ardimento infondeva nei propri gregari una coraggiosa aggressività, contribuendo alla netta affermazione della caccia italiana ». — Cielo della Marmarica, giugno-ottobre 1940-XIX:

LOCATELLI Bruno, da Como, Capitano pilota.

MARSAN Simeone, da Zara, Capitano pilota.

SERAFINI Bernardino, da Serrungarina (Pesaro), Capitano pilota.

Per la seguente motivazione è stata concessa la Medaglia d'argento al valor militare sul campo ai sottonotati militari:

« Marconista mitragliere di apparecchio da bombardamento sia a terra che in volo dava intera la propria opera con dedizione assoluta ed alto senso del dovere. Nelle molteplici azioni di guerra compiute su munite basi terrestri e navali nemiche, ardito ed intrepido combattente, noncurante del rischio e del pericolo con animo saldo e serena fermezza effettuava la difesa del velivolo contro l'attacco della caccia avversaria comportandosi da valoroso, e validamente contribuiva con la sua opera al buon compimento di ciascuna missione ». — Cielo della Marmarica, giugno-ottobre 1940-XIX:

MATERAZZO Enrico, da Montefiascone, Primo aviere marconista.

MAGNO Carlo, da Larino, Primo aviere marconista.

MENNA Giorgio, da Viterbo, Primo aviere marconista.

Per la seguente motivazione è stata concessa la Medaglia d'argento al valor militare sul campo ai sottonotati militari:

« Pilota da caccia di indiscusso valore, durante sette mesi di guerra sul fronte Egiziano partecipava con slancio, generosità e coraggio a numerose azioni, ad accaniti combattimenti ed a violenti mitragliamenti, sempre validamente contribuendo alle più fulgide affermazioni dell'ala italiana. Durante un periodo di campagna particolarmente difficile ed intenso, con spirito indomabile e rinnovata energia, dava tutto se stesso incurante di ogni pericolo e di ogni disagio, essendo sempre presente là dove la lotta era più accanita e più dura ». — Fronte Egiziano, giugno-dicembre 1940-XIX:

BERTI Paolo, da Venezia, Sottotenente pilota.

DE BENEDETTI Neri, da Roma, Sottotenente pilota.

Per la seguente motivazione è stata concessa la Medaglia d'argento al valor militare sul campo ai sottonotati militari:

« Abile ed ardito ufficiale pilota da caccia con la propria azione ardita ed intelligente, dava ripetutamente prova del suo coraggio e della sua ammirevole aggressività in numerosi aspri combattimenti aerei e reiterati mitragliamenti su mezzi meccanizzati, effettuati a volo radente in condizioni ambientali particolarmente avverse ». — Cielo della Marmarica, giugno-ottobre 1940-XIX:

LAURI Furio, da Zara, Sottotenente pilota.

PAROLI Orfeo, da Milano, Tenente pilota.

Per la seguente motivazione è stata concessa la Medaglia d'argento al valor militare sul campo ai sottonotati militari:

« Abile e ardito ufficiale pilota da caccia, con la propria azione ardita ed intelligente dava ripetutamente prova del suo coraggio e della sua ammirevole aggressività in numerosi aspri combattimenti aerei ed in reiterati mitragliamenti su mezzi meccanizzati nemici effettuati a volo radente in condizioni ambientali particolarmente avverse ». — Cielo della Marmarica, giugno-ottobre 1940-XIX:

BOZZOLAN Irzio, da Piacenza d'Adige (Padova), Capitano pilota.

COSTANTINI Giuseppe, da Como, Capitano pilota.

Per la seguente motivazione è stata concessa la Medaglia d'argento al valor militare sul campo ai sottonotati militari:

« Brillante ufficiale, abile pilota da caccia, con la propria azione coraggiosa ed intelligente dava ripetutamente prova di ardimento e di ammirevole aggressività in numerosi aspri combattimenti aerei ed in reiterati mitragliamenti su mezzi meccanizzati nemici effettuati a volo radente in condizioni ambientali decisamente avverse ». — Cielo della Marmarica, giugno-ottobre 1940-XIX:

ALBERTINI Carlo, da Candelo (Vercelli), Sottotenente pilota.

VENEZIANI Pietro, da Piacenza, Tenente pilota.

CICOGNANI Eugenio, da Ravenna, Sergente pilota. — Pilota da caccia di provata capacità, portava con superbo entusiasmo e con indomito coraggio un validissimo contributo all'affermazione della superiorità dei piloti italiani in numerosi aspri combattimenti aerei e mitragliamenti a volo radente contro mezzi meccanizzati nemici, effettuati in condizioni ambientali decisamente avverse. Nel corso di un combattimento aereo, colpito da proiettile esplosivo che gli stroncava il braccio destro, era costretto al lancio col paracadute. Sottoposto all'amputazione del braccio, dava prova della più grande fermezza d'animo e serenità di spirito rammaricandosi solo di non poter più servire la Patria combattendo col suo apparecchio da caccia. — Cielo della Marmarica, giugno - ottobre 1940-XIX.

FASSI Roberto, da Ferrara, Capitano pilota. — Comandante di squadriglia d'indiscusso e provato valore, pilota da caccia intelligente e ardito, già validamente affermatosi nella guerra di Spagna, riconfermava le sue luminose doti di combattente in numerosi combattimenti contro soverchianti forze nemiche ed in vari mitragliamenti al suolo, contribuendo col suo magnifico slancio e spirito combattivo all'abbattimento di numerosi apparechi avversari. — Cielo della Cirenaica, dicembre 1940-XIX.

FERRONI Ugo, da Viterbo, Primo aviere marconista. — Motorista mitragliere di apparecchio da bombardamento sia in terra che in volo dava intera la propria opera con dedizione assoluta e alto senso del dovere. Nelle molteplici azioni di guerra compiute su munite basi terrestri e navali nemiche, ardito ed intrepido combattente, noncurante del rischio, con animo saldo e serena fermezza effettuava la difesa del velivolo contro l'attacco della caccia avversaria comportandosi da valoroso e validamente contribuiva con la sua opera, al buon compimento di ciascuna missione. — Cielo della Marmarica, giugno-ottobre 1940-XIX.

FERRERO Mario, da S. Stefano (Torino), Tenente pilota. — Brillante ufficiale, abile pilota da caccia, con la propria azione coraggiosa ed intelligente dava ripetutamente prova di ardimento e di audace aggressività. Effettuava in breve intervallo di tempo ben tre combattimenti aerei nel corso dei quali contribuiva all'affermazione dell'ala italiana con l'abbattimento di due velivoli nemici. — Cielo della Marmarica, giugno-ottobre 1940-XIX.

GALLERANI Giovanni, da Cento (Ferrara), Sergente maggiore pilota. — Ardito e abile pilota da caccia, sebbene proveniente da altra specialità, contribuiva efficacemente con il suo reparto a contrastare l'offensiva nemica sul fronte Cirenaico, prodigandosi in aspri combattimenti contro soverchianti forze aeree avversarie ed in numerose azioni di mitragliamento su mezzi meccanizzati nemici. — Cielo della Marmarica, dicembre 1940-XIX.

GUIDI Amedeo, da Bologna, Sottotenente pilota. — Brillante ufficiale, abile pilota da caccia, con la propria azione coraggiosa ed intelligente dava ripetutamente prova di ardimento e di ammirevole aggressività in numerosi aspri combattimenti aerei ed in reiterati mitragliamenti su mezzi meccanizzati nemici effettuati a volo radente in condizioni ambientali decisamente avverse. In successivi combattimenti dopo lunghi inseguimenti in mare aperto abbatteva tre velivoli nemici confermando le sue magnifiche doti di combattente audace e coraggioso. — Cielo della Marmarica, giugno-ottobre 1940-XIX.

LABANTI Dante, da Bologna, Sergente maggiore pilota. — Sottufficiale di provata capacità, ardito e abile pilota da caccia, contribuiva con entusiasmo a contrastare l'offesa nemica sul fronte Cirenaico, prodigandosi in numerosi combattimenti contro preponderanti forze avversarie ed in numerose azioni di mitragliamenti su mezzi meccanizzati nemici. — Cielo della Marmarica, dicembre 1940-XIX.

LARSIMONT PERGAMENI Antonio, da Villa d'Almi (Bergamo), Capitano pilota. — Comandante di squadriglia prima, di gruppo poi, partecipava a tutte le azioni del reparto che portava con rara capacità alle più belle affermazioni. E' alla sua personale opera intelligente che si devono alcune delle più brillanti vittorie della nostra ala sul fronte cirenaico. Primo ad iniziare il combattimento, ultimo a lasciarlo, nel corso di una azione particolarmente ardua veniva a collisione con un caccia avversario e rientrava alla base con l'apparecchio in pessime condizioni di stabilità perchè gravato dai gloriosi resti del nemico abbattuto. Luminoso esempio ai suoi gregari, al nemico ed a tutti di alto senso di responsabilità, di cosciente audacia e di sereno sprezzo del pericolo. — Cielo della Cirenaica, 13 dicembre 1940-XIX.

LEONI Alcide, da Duemiglia (Cremona), Sergente pilota. — Pilota da caccia sereno ed ardito, benchè giovane di reparto, partecipava con entusiasmo a numerose azioni belliche nel cielo Egiziano. Durante l'offensiva avversaria, in un combattimento contro preponderanti forze aeree nel cuore del territorio nemico ed in vari mitragliamenti al suolo faceva particolarmente rifulgere le sue doti di combattente sicuro ed audace. — Cielo della Marmarica, dicembre 1940-XIX.

MAZZARIOL Arturo, da Tortona, Sergente maggiore marconista. — Marconista mitragliere di apparecchio da bombardamento, sia in terra che in volo, dava intera la propria opera con dedizione assoluta ed alto senso del dovere. Nelle molteplici azioni di guerra compiute su munite basi terrestri e navali nemiche, ardito ed intrepido combattente, noncurante del rischio e dei pericoli, con animo saldo e serena fermezza effettuava la difesa dei velivoli contro l'attacco della caccia avversaria comportandosi da valoroso e contribuiva validamente con la sua opera al buon compimento di ciascuna missione. — Cielo della Marmarica, giugno-ottobre 1940-XIX.

MINELLI Gustavo, da Lama Mocogna (Modena), Sergente pilota. — Giovane pilota da caccia, suppliva alla poca esperienza con il grande cuore dando in ogni occasione un notevole apporto alla nuova riuscita delle azioni. Gregario fedelissimo, in numerosi combattimenti, dava prova della sua estrema decisione contribuendo efficacemente a disimpegnare il capo formazione ed a risolvere situazioni talora molto delicate. Esempio chiarissimo di quel magnifico spirito di generosità che anima i nostri reparti da caccia. — Cielo della Marmarica, dicembre 1940-XIX.

NOVELLI Raffaele, da Udine, Sergente maggiore pilota. — Sottufficiale di indiscusso e provato valore da caccia intelligente ed ardito, già validamente affermatosi nella guerra di Spagna, riconfermava nell'attuale conflitto le sue doti di combattente sereno ed audace. Durante l'offensiva nemica nella Cirenaica si prodigava oltre al limite del sacrificio per la più alta affermazione dell'ala italiana distinguendosi in vari combattimenti ed in mitragliamenti di mezzi meccanizzati nemici. Luminoso esempio delle più fulgide doti di combattente. — Cielo della Marmarica, dicembre 1940-XIX.

OBLACH Giuseppe, da Padova, Sottotenente pilota. — Pilota da caccia di eccezionale abilità, combattente valoroso ed audace, partecipava a numerose azioni di guerra nel cuore del territorio nemico. Durante cinque mitragliamenti sempre contrastati da fortissima reazione antiaerea, infliggeva al nemico gravi perdite. Durante una crociera di protezione, accortosi che un gruppo da caccia nemico aveva attaccato una nostra formazione da bombardamento, si lanciava in difesa e riusciva dopo una strenua lotta a disimpegnare i bombardieri ed abbattere un velivolo nemico. Magnifico esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. — Cielo della Marmarica, dicembre 1940-XIX

PEROTTI Otello, da Roma, Sergente maggiore pilota. — Sottufficiale di provata capacità, combattente sereno ed audace durante la offensiva nemica in Cirenaica si prodigava strenuamente col proprio reparto contribuendo in modo efficace ad alcune delle più belle vittorie dell'arma. In vari combattimenti contro soverchianti forze aeree da caccia e da bombardamento ed in mitragliamenti di mezzi meccanizzati nemici, faceva nuovamente rifulgere quelle luminose doti per le quali già si era distinto nel conflitto etiopico e di Spagna. Fulgido esempio di cosciente audacia e di non comune sprezzo del pericolo. — Cielo della Marmarica, dicembre 1940-XIX.

PLUDA Mario, da Brescia, capitano pilota. — Ufficiale pilota di indiscusso valore, sebbene proveniente da altra specialità, in un periodo di aspri combattimenti contro soverchianti forze aeree nemiche, faceva rifulgere brillantissime qualità di combattente audace e generoso, contribuendo efficacemente all'abbattimento di numerosi apparecchi nemici ed a contrastare l'offensiva avversaria sul fronte Cirenaico con numerosi mitragliamenti a terra e numerose scorte al bombardamento. — Cielo della Marmarica, dicembre 1940-XIX.

STAUBLE Sergio, da Venezia, Sergente maggiore pilota. — Pilota da caccia abilissimo ed audace, combattente entusiasta e generoso, partecipava a numerose azioni e mitragliamenti contrastati sempre da fortissima reazione contraerea. Durante una crociera di protezione in territorio nemico, accortosi che una numerosa formazione da caccia attaccava nostri apparecchi da bombardamento, incurante della superiorità numerica, non esitava a lanciarsi contro gli apparecchi assalitori ed a ingaggiare una strenua lotta durante la quale abbatteva in fiamme un velivolo nemico. Purissimo esempio di alto senso del dovere e sereno sprezzo del pericolo. — Cielo della Marmarica, dicembre 1940-XIX.

MEDAGLIA DI BRONZO

Per la seguente motivazione è stata concessa la Medaglia di bronzo al valor militare « sul campo » ai sottonotati militari:

Motorista mitragliere di apparecchio da bombardamento, si prodigava nell'assolvimento del dovere con dedizione completa. Noncurante del rischio e dei pericoli, durante le molte missioni di guerra compiute dava prova costante di fermezza ed ardimento contribuendo con il tiro preciso delle armi di bordo alla difesa del velivolo contro l'attacco violento e rabbioso della caccia avversaria. — Cielo della Marmarica, giugno-ottobre 1940-XIX.

ANZINI Giuseppe, da Tagliacozzo, primo aviere motorista.

CINTI Renato, da Amelia, Aviere scelto motorista.

D'ANGELI Ferdinando, da Roma, primo aviere motorista.

FEDELE Pasquale, da Pescara, Aviere scelto motorista.

LANZONI Luciano, da Bologna, Aviere scelto motorista.

MANCINI Plinio, da Roma, primo aviere motorista.

SPINOSA Ettore, da Cava dei Tirreni, Aviere scelto motorista.

ZOTTAREL Bruno, da Treviso, primo aviere motorista.

Per la seguente motivazione è stata concessa la Medaglia di bronzo al valor militare « sul campo » ai sottonotati militari:

Nel corso delle numerose azioni di guerra compiute, secondo pilota a bordo di apparecchio da bombardamento, in una completa dedizione al dovere dava prova di fermezza ed ardimento, validamente coadiuvando il capo equipaggio nel completo raggiungimento delle missioni e degli obiettivi assegnatigli. — Cielo della Marmarica, giugno-ottobre 1940-XIX.

CECCONI Alberto, da Colli del Tronto, Sergente maggiore pilota.

D'ANGELO Gennaro, Maresciallo pilota.

DIAMANTI Federico, da Carrara, Sergente pilota.

MALASPINA Emilio, da Milano, Sottotenente pilota.

MANDOLINI Renato, da Roma, Sergente pilota.

PIVA Giovanni, da Bovolone, Tenente pilota.

ROTONDO Guglielmo, da Bari, Tenente pilota.

RUSSO Massimo, da Sassari, Sergente Pilota.

Per la seguente motivazione è stata concessa la Medaglia di bronzo al valor militare « sul campo » ai sottonotati militari:

Armiere di apparecchio da bombardamento, si prodigava nell'assolvimento del dovere con dedizione completa. Noncurante del rischio e dei pericoli, durante le molte missioni di guerra compiute dava prova costante di fermezza ed ardimento, contribuendo con il tiro preciso delle armi di bordo alla difesa del velivolo contro l'attacco violento e rabbioso della caccia avversaria. — Cielo della Marmarica, giugno-ottobre 1940-XIX.

CAPANNINI Angelo, da Cerveteri, primo aviere armiere.

COLOGNORI Fernando, da Barga, primo aviere armiere.

MEDORI Agostino, da Lubriano, primo aviere armiere.

MUSUMECI Giovanni, da Catania, primo aviere armiere.

PORTA Remo, da Castiglione del Lago, primo aviere armiere.

RUCCO Francesco, da S. Rammare, primo aviere armiere.

SERAFINO Lido, da Roccella Ionica, Aviere scelto armiere.

Per la seguente motivazione è stata concessa la Medaglia di bronzo al valor militare « sul campo » ai sottonotati militari:

Fotografo mitragliere di apparecchio da bombardamento, si prodigava nell'assolvimento del dovere con dedizione completa. Noncurante del rischio e dei pericoli durante le molte missioni di guerra compiute dava prova costante di fermezza ed ardimento, contribuendo con il tiro preciso delle armi di bordo alla difesa del velivolo contro l'attacco violento e rabbioso della caccia avversaria. Cielo della Marmarica, giugno-ottobre 1940-XIX.

AGOSTINI Francesco, da Belluno, primo aviere fotografo.

SORINO Giuseppe, da Larino, primo aviere fotografo.

Per la seguente motivazione è stata concessa la Medaglia di bronzo al valor militare « sul campo » ai sottonotati militari:

Pilota da caccia abilissimo ed ardito, partecipava a numerose azioni di guerra dimostrando in ogni circostanza le sue meravigliose qualità di combattente. In tre difficili mitragliamenti nel cuore del territorio nemico, superando l'intenso e preciso sbarramento di fuoco contraereo, contribuiva efficacemente ad infliggere gravi perdite a mezzi meccanizzati nemici. Esempio di combattente generoso ed audace. — Cielo della Marmarica, dicembre 1940-XIX.

FERRARIO Luigi, da Milano, Sergente pilota.

TOMMASI Giuseppe, da Trieste, Sergente maggiore pilota.

ASCIONE Raffaele, da Napoli, Sergente marconista. — Marconista mitragliere di apparecchio da bombardamento, si prodigava nell'assolvimento del dovere con dedizione completa. Noncurante del rischio e dei pericoli durante le molte missioni di guerra compiute dava prova costante di fermezza ed ardimento, contribuendo con il tiro preciso delle armi di bordo alla difesa del velivolo contro l'attacco violento e rabbioso della caccia avversaria. — Cielo della Marmarica, giugno-ottobre 1940-XIX.

BONUTI Aldo, da Callarate (Milano), Tenente pilota. — Abile ed ardito ufficiale pilota da caccia, con la propria azione coraggiosa ed intelligente dava prova del suo ardimento in combattimento aereo contro una numerosa formazione nemica, dimostrando una ammirevole aggressività ed alto valore di combattente. — Cielo della Marmarica, giugno-ottobre 1940-XIX.

CAMERINI Antonio, da Fano (Pesaro), Sergente pilota. — Pilota da caccia di provata capacità portava con grande entusiasmo ed indomito coraggio validissimo contributo all'affermazione della superiorità dei piloti italiani. Effettuava numerose estenuanti crociere in territorio nemico e mitragliamenti a volo radente contro mezzi meccanizzati nemici in condizioni ambientali decisamente avverse. — Cielo della Marmarica, giugno-ottobre 1940-XIX.

SCAGLIOLA Elio, da Caranzano, Sottotenente pilota. — Capo equipaggio di apparecchio da bombardamento, già distintosi per audacia e valore, confermava in successive più difficili e rischiose azioni condotte con estrema violenza, le sue non comuni doti di combattente tenace ed ardito. — Cielo della Marmarica, giugno-ottobre 1940-XIX.

CROCE DI GUERRA

Per la seguente motivazione è stata concessa la Croce di guerra al valor militare « sul campo » ai sottonotati militari:

Pilota di apparecchio da bombardamento partecipava ad azioni di guerra contro ben muniti obiettivi nemici. Nel corso di ciascuna missione sprezzante del pericolo, dava prova di fermezza d'animo, ardimento e completa dedizione al dovere. — Cielo della Marmarica, giugno-ottobre 1940-XIX.

BLASI Achille, da Fara Sabina, Sergente pilota.

LIVERANI Bruno, da Cottignola, Sergente pilota.

SOLDATINI Alberto, da Gavorrano, Sottotenente pilota.

TIZZONI Cesare, da Milano, Sottotenente pilota.

Per la seguente motivazione è stata concessa la Croce di guerra al valor militare « sul campo » ai sottonotati militari:

Armiere di apparecchio da bombardamento partecipava a missioni di guerra su munite basi terrestri e navali nemiche. Nel corso di ciascuna azione, noncurante della reazione aerea e contraerea nemica, dimostrava fermezza d'animo e completa dedizione al dovere. — Cielo della Marmarica, giugno-ottobre 1940-XIX.

LIUZZI Giovanni, da Alberello, Aviere scelto armiere.

MONTEFERRI Giovanni, da Velletri, Aviere scelto armiere.

VENANZI Vincenzo, da Avetraro, primo aviere armiere.

Per la seguente motivazione è stata concessa la Croce di guerra al valor militare « sul campo » ai sottonotati militari:

Marconista mitragliere di apparecchio da bombardamento, partecipava a missioni di guerra su munite basi terrestri e navali nemiche. Nel corso di ciascuna azione, noncurante della reazione aerea e contraerea nemica, dimostrava fermezza di animo e completa dedizione al dovere. — Cielo della Marmarica, giugno-ottobre 1940 Anno XIX.

DIOTALLEVI Mario, da Terni, primo aviere marconista.

VICHI Gualtiero, da Castiglione del Lago, Aviere scelto marconista.

ZANI Pietro, Aviere, allievo marconista.

MILIONI Alpinolo, da Bagnaia, Aviere allievo fotografo. — Fotografo mitragliere di apparecchio da bombardamento, partecipava a missioni di guerra su munite basi terrestri e navali nemiche. Nel corso di ciascuna azione, noncurante della reazione aerea e contraerea nemica dimostrava fermezza d'animo e completa dedizione al dovere. — Cielo della Marmarica, giugno-ottobre 1940-XIX.

MORRA Pasquale, da Napoli, Aviere scelto motorista. — Motorista mitragliere di apparecchio da bombardamento, partecipava a missioni di guerra su munite basi terrestri e navali nemiche. Nel corso di ciascuna azione, noncurante della reazione aerea e contraerea nemica, dimostrava fermezza d'animo e completa dedizione al dovere. — Cielo della Marmarica, giugno-ottobre 1940-XIX.

(3545)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 4 luglio 1941-XIX, n. 1049.

Concessione di un contributo dello Stato agli stabilimenti industriali del comune di Palermo per la energia elettrica da essi consumata ad uso diverso dalla illuminazione.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Per il periodo di anni tre, a decorrere dal 1° febbraio 1941-XIX, agli stabilimenti industriali che esercitano la loro attività nel comune di Palermo è concesso, nei limiti della spesa di lire cinque milioni annui, un contributo, a carico dello Stato, per la energia elettrica da essi consumata in usi diversi dalla illuminazione.

Il contributo è stabilito in centesimi dodici per ogni chilowatt-ora di energia elettrica consumata dagli stabilimenti che ne fanno acquisto dai fabbricanti e di centesimi sei per ogni chilowatt-ora di energia elettrica consumata dagli stabilimenti che la producono con propri generatori e sarà in entrambi i casi aumentato o diminuito in misura pari agli aumenti od alle diminuzioni che, per disposizione del Ministero delle corporazioni ed in relazione al costo del carbon fossile, potranno essere apportati alle tariffe di vendita della energia elettrica per uso industriale nel comune di Palermo, salvo quanto previsto dal successivo art. 3.

Art. 2.

Sono ammessi al contributo per l'energia elettrica consumata nel ciclo delle rispettive produzioni, gli stabilimenti industriali esistenti nel territorio del comune di Palermo alla

data della entrata in vigore della presente legge, nonchè quelli fra essi che saranno ampliati o trasformati ed i nuovi stabilimenti che sorgeranno nella zona industriale creata con la legge 6 giugno 1940-XVIII, n. 825.

Il contributo è pure accordato per l'energia elettrica consumata dai cantieri di costruzione nei lavori di ampliamento, di trasformazione o di impianto degli stabilimenti stessi.

In ogni caso sono esclusi dal contributo i consumi di energia elettrica non attinenti alla produzione industriale, quali i consumi delle imprese di trasporto, nonchè quelli di montacarichi, ascensori, frigoriferi, apparecchi di riscaldamento installati nei negozi, nelle abitazioni private e simili.

Art. 3.

Il contributo è corrisposto ai fabbricanti di energia elettrica con obbligo di integralmente riversarne il beneficio sugli utenti che vi sono ammessi, e sarà liquidato e pagato con le norme che saranno stabilite dal Ministero delle finanze anche per quanto concerne la proporzionale riduzione del contributo nel caso di incapienza della somma disponibile stabilita con l'art. 1.

Art. 4.

Il Ministro per le finanze è autorizzato a provvedere con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 4 luglio 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — GORLA — GRANDI — DI REVEL — HOST VENTURI — RICCI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 24 agosto 1941-XIX, n. 1050.

Sospensione, durante l'attuale guerra e fino a sei mesi dopo la cessazione dello stato di guerra, dei trasferimenti dal ruolo dei Comandi navali a quello dei Comandi marittimi, per il Corpo di stato maggiore, e dal ruolo delle Direzioni a quello dei Servizi, per il Corpo del genio navale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Per tutta la durata dell'attuale guerra e fino a sei mesi dopo la cessazione dello stato di guerra sono sospesi i trasferimenti dal ruolo dei Comandi navali a quello dei Comandi marittimi, per il Corpo di stato maggiore della Regia marina, e dal ruolo delle Direzioni a quello dei Servizi, per il Corpo del genio navale.

Art. 2.

Per il periodo di tempo previsto dal precedente art. 1 i posti di organico stabiliti per i vari gradi dei ruoli dei Comandi marittimi e dei Servizi non possono essere aumentati.

Art. 3.

La presente legge ha vigore dal 1° luglio 1941-XIX

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Sant'Anna di Valdieri, addì 24 agosto 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 29 agosto 1941-XIX, n. 1051.

Modificazione degli articoli 63, 74, 81 e 82 del regolamento per la Milizia nazionale della strada.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

L'art. 63 del regolamento per la Milizia nazionale della strada, emanato in applicazione della legge 8 giugno 1931-IX, n. 836, ed approvato con R. decreto 20 ottobre 1932-X, n. 1554, è sostituito dal seguente:

« Permanenza minima nei vari gradi. — La permanenza minima in ciascun grado di ufficiale indispensabile per poter conseguire la promozione al grado superiore è di:

4 anni per il grado di capo manipolo (3 anni per gli ufficiali nominati nella specialità anteriormente al 1° luglio 1941-XIX);

6 anni per il grado di centurione (4 anni per gli ufficiali nominati nella specialità anteriormente al 1° luglio 1941-XIX);

3 anni per i gradi successivi ».

Art. 2.

L'art. 74 del regolamento per la Milizia nazionale della strada emanato in applicazione della legge 8 giugno 1931-IX, n. 836, ed approvato con R. decreto 20 ottobre 1932-X, n. 1554, è sostituito dal seguente:

« Precedenza nelle promozioni. — Nei ruoli e per i gradi nei quali l'avanzamento ha luogo a scelta e ad anzianità, le promozioni si effettuano intercalando i pari grado già iscritti nel quadro a scelta a quelli iscritti nel quadro ad anzianità nella proporzione di due a scelta ed uno ad anzianità, incominciando della scelta ».

Art. 3.

L'art. 81 del regolamento per la Milizia nazionale della strada emanato in applicazione della legge 8 giugno 1931-IX, n. 836, ed approvato con R. decreto 20 ottobre 1932-X, n. 1554, è sostituito dal seguente:

« Avanzamento da capo manipolo a centurione. — L'avanzamento da capo manipolo a centurione avviene per un terzo ad anzianità senza esami di idoneità e per due terzi a scelta per titoli ed esami fra coloro che si trovino iscritti nel rispettivo quadro di avanzamento.

Sono iscritti nel quadro di avanzamento a scelta e possono concorrere agli esami a domanda, per tre volte, previo parere favorevole del comandante la Milizia nazionale della strada, i capi manipolo compresi nei primi due terzi dei posti del grado dichiarati ottimi o buoni con punti tre da almeno due anni, che abbiano non meno di tre anni di anzianità di grado calcolati alla data stabilita per la presentazione agli esami.

Apposito decreto del Ministro per i lavori pubblici, presidente dell'Azienda autonoma statale della strada, su proposta del Comando Milizia nazionale della strada, stabilirà i programmi degli esami e le altre modalità.

La Commissione speciale di cui all'art. 54, deciderà in modo inappellabile sulla idoneità o meno dei candidati all'ammissione agli esami a scelta facoltativa.

Gli ufficiali che abbiano superato gli esami a scelta facoltativa conseguono il diritto alla promozione solamente per l'anno in corso nella proporzione di cui all'art. 74 ».

Art. 4.

L'art. 82 del regolamento per la Milizia nazionale della strada emanato in applicazione della legge 8 giugno 1931-IX, n. 836, ed approvato con R. decreto 20 ottobre 1932-X, n. 1554, è sostituito dal seguente:

« Avanzamento da centurione a seniore. — L'avanzamento da centurione a seniore avviene a scelta facoltativa, per titoli ed esami e ad anzianità per soli esami, tra i centurioni compresi nei primi due terzi dei posti del rispettivo grado con modalità analoghe a quella per le promozioni dei capi manipolo, salvo le varianti nei riguardi dei programmi di esami.

Gli esami a scelta facoltativa precedono quelli di idoneità.

I candidati che abbiano superato gli esami a scelta facoltativa, sono dispensati da quelli di idoneità, che saranno invece sostenuti da chi non abbia superato i primi ».

Art. 5.

La presente legge ha vigore dal 1° luglio 1941-XIX

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 29 agosto 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — GORLA — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 29 agosto 1941-XIX, n. 1052.

Estensione alla Regia marina e alla Regia aeronautica della legge 25 agosto 1940-XVIII, n. 1382, concernente pagamento di parte di indennità capitale in caso di occupazione di urgenza per espropri determinati da esigenze militari.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

La legge 25 agosto 1940-XVIII, n. 1382, relativa al pagamento di parte di indennità capitale in caso di occupazione d'urgenza per espropri determinati da esigenze militari, è estesa ai casi di occupazione di urgenza di immobili espropriati per esigenze militari della Regia marina e della Regia aeronautica.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 29 agosto 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — GRANDI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

REGIO DECRETO 25 luglio 1941-XIX, n. 1053.

Soppressione degli assegni stabiliti per il titolare ed il cancelliere del Regio consolato generale in Lubiana e per i titolari dei Regi vice consolati in Osaka ed in Kobe.

N. 1053. R. decreto 25 luglio 1941, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, vengono soppressi gli assegni stabiliti per il titolare ed il cancelliere del Regio consolato generale in Lubiana e per i titolari dei Regi vice consolati in Osaka ed in Kobe; viene istituito un Regio consolato generale in Osaka con denominazione Osaka-Kobe; viene elevato a Consolato di 1ª categoria l'Ufficio consolare di 2ª categoria in Dairen ed istituito un Regio vice consolato in Nagasaki.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 settembre 1941-XIX

REGIO DECRETO 8 agosto 1941-XIX, n. 1054.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita della Pietà e Morte, in Sannicandro Garganico (Foggia).

N. 1054. R. decreto 8 agosto 1941, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini della Confraternita della Pietà e Morte, in Sannicandro Garganico (Foggia).

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 settembre 1941-XIX

REGIO DECRETO 8 agosto 1941-XIX, n. 1055.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di San Francesco Saverio in Pietrastornina (Avellino).

N. 1055. R. decreto 8 agosto 1941, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini della Confraternita di San Francesco Saverio, in Pietrastornina (Avellino).

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 settembre 1941-XIX

REGIO DECRETO 17 agosto 1941-XIX.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Imbrecciata Altura » nel bacino del Volturno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 28 giugno 1941-XIX con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo denominato « Imbrecciata Altura » di pertinenza dei signori Cerchiello Gennaro, Bartolomeo e Vincenzo di Giovanni e Russano Maria fu Antonio riportato nel catasto del comune di Grazzanise in testa a Cerchiello Giovanni fu Gennaro per 3/4 e figlio Gennaro per l'altro 1/4, foglio di mappa 11, particelle 10 e 35, per la superficie complessiva di Ha. 2.16.41 e con l'imponibile di L. 216,41.

Il suddescritto fondo è diviso in due appezzamenti contraddistinti con la particella 10 del foglio di mappa 11 e con la particella 35 dello stesso foglio di mappa 11.

Il primo confina con le proprietà di Cerchiello Vincenzo fu Giovanni, del comune di Grazzanise, di Carlino Nicola fu Antimo, con la strada provinciale S. Andrea del Pizzone-Capua.

Il secondo confina con le proprietà del comune di Grazzanise, di Carlino Nicola fu Antimo, con la strada provinciale S. Andrea del Pizzone-Capua, con la strada comunale « Altura ».

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 24 luglio 1941-XIX e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVII rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Imbrecciata Altura » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

È ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 6500 (seimilacinquecento) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 17 agosto 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

RUSSO

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 settembre 1941-XIX
Registro n. 16 Finanze, foglio n. 38. — D'ELIA

(3875)

REGIO DECRETO 20 settembre 1941-XIX.

Nomina del Consigliere nazionale dott. Arnaldo Fioretti a presidente dell'Istituto di assicurazione e previdenza per i postelegrafonici.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 37, convertito nella legge 24 maggio 1926, n. 898 e successive modificazioni, riguardante la costituzione dell'Istituto di assicurazione e previdenza per i titolari degli uffici secondari, per i ricevitori postali telegrafici e per gli agenti rurali;

Visto il R. decreto 18 gennaio 1932-IX, registrato alla Corte dei conti il 12 marzo 1932-IX, registro 5 Ufficio riscontro poste, foglio 188, riguardante il cambiamento di denominazione dell'Istituto di assicurazione e previdenza per i titolari degli uffici secondari per i ricevitori postali telegrafici e per gli agenti rurali in quella di « Istituto di assicurazione e previdenza per i postelegrafonici »;

Visto il R. decreto 27 gennaio 1938-XVI, registrato alla Corte dei conti il 5 febbraio 1938-XVI, registro 3 Ufficio riscontro poste, foglio n. 58, relativo alla composizione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto predetto per il quadriennio 1° febbraio 1938-31 gennaio 1942;

Visto che il presidente di detto Consiglio Ecc. gr. cr. avvocato Roberto De Vito ha chiesto di essere esonerato da detta carica;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A decorrere dal 1° ottobre 1941-XIX, il sig. Fioretti dottore Arnaldo, Consigliere nazionale, è chiamato a far parte del Consiglio di amministrazione dell'Istituto di assicurazione e previdenza per i postelegrafonici in qualità di presidente, per il quadriennio in corso 1° febbraio 1938-XVI-31 gennaio 1942-XX, e, con la stessa decorrenza, l'Ecc. gr. cr. avv. Roberto De Vito, Senatore del Regno, cessa dalla carica di presidente dell'Istituto stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a San Rossore, addì 20 settembre 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

HOST VENTURI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 settembre 1941-XIX
Registro 23 Ufficio riscontro poste, foglio 39. — MANZELLA

(3915)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 27 settembre 1941-XIX.

Sostituzione dei liquidatori della Cassa agraria di prestiti di San Bartolomeo in Galdo (Benevento), della Cassa rurale di depositi e prestiti di San Pietro alla Collina, con sede in Pistoia, e della Cassa rurale di Pedivigliano, con sede in Scigliano (Cosenza).

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Considerata l'opportunità di provvedere, ai sensi dell'articolo 86 *bis* del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, alla sostituzione dei liquidatori della Cassa agraria di prestiti di San Bartolomeo in Galdo, con sede nel comune di San Bartolomeo in Galdo (Benevento), della Cassa rurale di depositi e prestiti di San Pietro alla Collina, con sede nel comune di Pistoia e della Cassa rurale di Pedivigliano, con sede nel comune di Scigliano (Cosenza), aziende le quali si trovano in liquidazione secondo le norme ordinarie;

Decreta:

Sono nominati liquidatori delle aziende di credito appresso indicate, in sostituzione degli attuali liquidatori:

1) Il sig. Pasquale Lepore fu Antonio per la Cassa agraria di prestiti di San Bartolomeo in Galdo, con sede nel comune di San Bartolomeo in Galdo (Benevento);

2) Il cav. rag. Francesco Calcagno di Biagio per la Cassa rurale di depositi e prestiti di San Pietro alla Collina, con sede nel comune di Pistoia;

3) L'avv. Antonio De Marco fu Ciro per la Cassa rurale di Pedivigliano, con sede nel comune di Scigliano (Cosenza).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 settembre 1941-XIX

MUSSOLINI

(3897)

DECRETO MINISTERIALE 24 settembre 1941-XIX.

Restrizioni all'esercizio venatorio nelle provincie di Trento e Bolzano.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia approvato con R. decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016;

Ritenuta l'opportunità di vietare la caccia e l'uccellagione ai passeri e ai fringillidi nelle provincie di Trento e di Bolzano;

Sentito il Comitato centrale della caccia;

Decreta:

Nelle provincie di Trento e di Bolzano è vietato, fino a nuova disposizione, la caccia e la uccellagione ai passeri e ai fringillidi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 settembre 1941-XIX

p. *Il Ministro*: NANNINI

(3837)

DECRETO MINISTERIALE 23 settembre 1941-XIX.

Sostituzione di membri del Consiglio generale dell'Ente autonomo per la Fiera campionaria internazionale di Milano.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il decreto Ministeriale in data 25 luglio 1941-XVIII, col quale vengono nominati, ai sensi degli articoli 6 e 15 del nuovo testo di statuto dell'Ente autonomo « Fiera campionaria internazionale », di Milano, approvato con R. decreto 11 marzo 1940-XVIII, n. 208, il Consiglio generale ed il Collegio dei revisori dei conti dell'Ente stesso;

Viste le note n. 107683 e n. 720 del 15 e 16 settembre 1941, rispettivamente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura e dell'Ente autonomo per la Fiera di Milano;

Decreta:

Il Consigliere nazionale Edoardo Malusardi è chiamato a far parte del Consiglio generale dell'Ente autonomo per la Fiera campionaria internazionale di Milano, in rappresentanza della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura in sostituzione del Consigliere nazionale Oreste Montagna.

Il dott. ing. Ugo Peretti è chiamato a far parte del detto Consiglio generale, in rappresentanza del Partito Nazionale Fascista, in sostituzione del Consigliere nazionale Giulio Sessa.

Il Consigliere nazionale Malusardi ed il dott. ing. Ugo Peretti, decadranno dalla carica loro conferita col presente decreto il 30 giugno 1943-XXI e potranno essere riconfermati.

Roma, addì 23 settembre 1941-XIX

Il Ministro: RICCI

(3896)

DECRETO MINISTERIALE 1° ottobre 1941-XIX.

Revoca di divieti provinciali di esportazione del carbone vegetale.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto il R. decreto-legge 2 gennaio 1941-XIX, n. 1, che disciplina la produzione e la distribuzione del carbone vegetale in periodo di guerra;

Visto l'art. 8 del predetto Regio decreto-legge;

Esaminata la situazione del consumo e della produzione del carbone vegetale nelle Provincie del Regno;

Decreta:

Art. 1.

I divieti provinciali di esportazione del carbone vegetale e le disposizioni impartite dal Ministro per l'agricoltura e per le foreste con i decreti 11 gennaio 1941-XIX pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 9 del 13 gennaio 1941, 18 gennaio 1941-XIX pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 14 del 18 gennaio 1941-XIX, 28 gennaio 1941-XIX, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 25 del 31 gennaio 1941-XIX e 25 febbraio 1941-XIX, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 51 del 28 febbraio 1941-XIX, cessano di avere vigore.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° ottobre 1941-XIX

Il Ministro: TASSINARI

(3905)

AVVISO DI RETTIFICA

Nel R. decreto-legge 27 settembre 1941-XIX, n. 1014, concernente nuovi provvedimenti tributari per la negoziazione dei titoli azionari, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 settembre 1941-XIX, n. 229, all'art. 2, linea 1ª, ove è detto: « Le disposizioni stabilite ai numeri 4, 5 e 6 ... » ecc., devesi leggere: « Le disposizioni stabilite ai numeri 5 e 6 ... » ecc.

Nel Regio decreto-legge 27 settembre 1941-XIX, n. 1016, concernente provvedimenti in materia di imposta di registro per i trasferimenti di immobili o di diritti immobiliari, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 settembre 1941-XIX, n. 229, la data in calce al decreto stesso deve rettificarsi nel modo seguente: « Dato a San Rossore, addì 27 settembre 1941-XIX ».

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA GUERRA

Perdita di decorazioni al valor militare e di distinzioni onorifiche di guerra

R. decreto 1° settembre 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti addì 30 settembre 1940-XVIII, registro 38 Guerra, foglio n. 400.

I seguenti militari in congedo o già militari sono incorsi nella perdita delle decorazioni al valore militare di cui appresso e del corrispondente soprassoldo che, col decreto rispettivamente citato, erano stati loro concessi:

MEDAGLIA D'ARGENTO.

Berlinghieri Gaetano di Giuseppe e di Mangiameli Nunziata, da Carlentini (Siracusa), già sergente e sergente maggiore nel 65° reggimento fanteria (due concessioni). (D. L. 13 settembre 1917 e D. L. 25 luglio 1918). (Articoli 2 e 6 della legge).

Ilari Domenico fu Achille e di Merlini Annunziata, da Palanzano (Parma), già soldato del 48° reggimento fanteria (D. L. 22 novembre 1917). (Art. 2 della legge.

Santoro Modestino di Antonio, da Summonte (Avellino), già soldato 7° reggimento alpini, al n. 34391 di matricola (R. D. 22 marzo 1913). (Art. 2 della legge).

MEDAGLIA DI BRONZO.

Bardati Severino di ignoto e di Bardati Maria, da Saletto (Padova), già carabiniere addetto al Comando del 140° reggimento fanteria (D. L. 30 novembre 1917). (Art. 2 della legge).

Bruno Giovanni di Pietro e di Goletto Margherita, da Rittana (Cuneo), già soldato 1772ª compagnia mitraglieri alpini (R. D. 18 luglio 1920). (Art. 2 della legge).

Franchini Domenico di Giuseppe e di Salasso Anna, da Trapani, già soldato nel 75° reggimento fanteria (R. D. 1° settembre 1920). (Art. 2 della legge).

Ilari Domenico fu Achille e di Merlini Annunziata, da Palanzano (Parma), già soldato nel 48° reggimento fanteria (R. D. 26 ottobre 1919). (Art. 2 della legge).

Postiglione Andrea di Giuseppe e di Frungillo Giuseppa, da Napoli, già soldato nel 2° reggimento bersaglieri (R. D. 22 marzo 1913). (Art. 2 della legge).

Zuccaro (rett. *Zucchero*) Giovanni di Gaudenzio e di Ferrari Maria, da Agrate Centurbia (Novara), già carabiniere legione di Torino (R. D. 6 aprile 1922). (Articoli 2 e 6 della legge).

CROCE DI GUERRA.

Morena Giovanni Antonio di Luigi e di Savone Maria, da Tramutola (Potenza), camicia nera 835ª bandera (R. D. 21 settembre 1938-XVI. (Art. 3 della legge).

Zani Domenico di Eugenio e di Zani Virginia, da Cesena (Forlì), già sergente maggiore Regio corpo truppe coloniali (R. D. 11 aprile 1932-X). (Articoli 2 e 6 della legge).

A norma delle disposizioni contenute nell'art. 1 della legge 24 marzo 1932-X, n. 453, e con la decorrenza per ciascuno indicata, i sottonotati ex militari sono incorsi nella perdita di diritto delle distinzioni onorifiche di guerra di cui siano insigniti:

Benfatto Orazio di Salvatore e di Saponetto Grazia, da Paternò (Catania), già capitano medico di complemento in congedo (dal 1° luglio 1940-XVIII).

Carta Giovanni Luigi di Antonio e fu Annis Battistina, da Austis (Nuoro), già sergente (dal 13 gennaio 1939).

Rossi Carlo di Daniele e di Rubeis Luisa, da Prata (Aquila), già maggiore di complemento in congedo (dal 18 gennaio 1938).

Spallacci Angelo di Luigi, di ignoti, da Roma, già sergente maggiore (dal 20 gennaio 1940-XVII).

A norma delle disposizioni contenute nel capoverso dell'art. 10 della legge 24 marzo 1932-X, n. 453, i sottonotati militari in congedo sono incorsi nella perdita delle distinzioni onorifiche di guerra delle quali siano insigniti:

Determinazione ministeriale 3 luglio 1941-XIX.

Brocchi Alfredo di Antonio e di Bucchioni Caterina, da Castiglion Fiorentino (Arezzo), già capitano di complemento in congedo.

Carcaiso Giuseppe di Antonio e di Gagliardi Cristina, da Sparanise (Napoli), già capitano veterinario di complemento in congedo.

De Pompeis Ettore di Vincenzo e di Roberti Antonia, da Vasto (Chieti), già capitano comm. nella riserva.

Foresti Olimpio di Battista e di Bisi Emilia, da Carpi (Modena), già tenente di complemento in congedo.

Garavaglia Gian Lodovico di Carlo e di Corti Elisa, da Milano, già capitano di complemento in congedo.

Giosuè Dionigi fu Achille e di Brigida Vigilante, da Aversa (Napoli), già tenente di complemento in congedo.

Poli Ugo di Ugo e di Giorgini Nerina, da Carpi (Modena), già tenente di complemento in congedo.

Quattrini Lucio di Nicola e di Brunori Anna Maria, da Comunanza (Ascoli Piceno), già tenente di complemento in congedo.

Rivolta Marco di Alfredo e di Guenzati Carolina, da Milano, già capitano di complemento in congedo.

Roncari Domenico di Francesco e di Pernigotti Candida, da Selva di Pregno (Verona), già tenente di complemento in congedo.

Salvini Alessandro di Giuseppe e di Molteni Irene, da Milano, già tenente di complemento in congedo.

Santini Guido di Giovanni e di Gulmanelli Francesca, da Ravenna, già capitano di complemento in congedo.

Determinazione ministeriale 6 agosto 1941-XIX.

Basso Vittorio di Enesto e di Pernigotti Teresa, da Ovada (Alessandria), già tenente di complemento in congedo.

Bezzi Renzo di Ubaldo e di Bozzani Italia, da Parma, già capitano di complemento in congedo.

Coriglianò Gelsomino di Antonio e di Benitato Maria, da Messina, già sottotenente in congedo assoluto.

Debenis Cesare Giovanni di Rocco Pietro e di Minuto Angela, da Savona, già tenente di complemento in congedo.

Natalon Moisè di Elia e di Levi Sarà, da Costantinopoli, già tenente di complemento in congedo.

Nizzola Emilio di Renato e di Marsili Luigia, da Mantova, già capitano amministrazione in s.p.e.

Picchietti Diodante di Umberto e di Ventura Doloria, da Castelfidardo (Ancona), già sergente in congedo.

Porrovecchio Giuseppe di Salvatore e di Riggio Giuseppa, da Riesi (Caltanissetta), soldato in congedo.

Recanati Americo di Francesco e di Monducci Virginia, da Beseno (Varese), già sergente in congedo.

Sigismondi Evandro di Camillo e di Sayoia Amalia, già tenente di complemento in congedo.

Determinazione ministeriale 1° settembre 1941-XIX.

Capolli Carlo Andrea di ignoti, da Milano, già tenente di complemento in congedo.

Conti Bruno di Emilio e di Clerici Marianna, da Firenze, già tenente di complemento in congedo.

Fattori Vincenzo di Carlo e di Saccomanno Angelina, da La Spezia, già capitano di complemento in congedo.

Malerba Alfredo di Gaetano e di Gussani Maria, da Milano, già primo capitano di complemento in congedo.

Salvatore Vito di Francesco e di Innamorato Luisa, da Carife (Avellino), già capitano di complemento in congedo.

A norma delle disposizioni contenute nell'art. 8 della legge 24 marzo 1932-X, n. 453, il sottonotato militare in congedo è sospeso dal diritto di fregiarsi della medaglia di bronzo e della croce di guerra al valor militare di cui è insignito (nonchè delle distinzioni onorifiche di guerra) e del corrispondente soprassoldo.

Determinazione ministeriale 10 luglio 1941-XIX.

Ivaldi Guido fu Carlo e di Scaiola Maria, da Aqui (Alessandria), soldato in congedo.

(3901)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 13
dal 1° al 15 luglio 1941-XIX

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico			
Aosta	San Giorgio Canavese	B	—	1
Arezzo	Arezzo	O	—	1
Bari	Acquaviva delle Fonti	O	—	1
Campobasso	Guardalfiere	O	—	1
Firenze	Firenze	O	—	1
Foggia	Torremaggiore	O	—	1
Palermo	Mezzojuso	E	—	1
Pavia	Mortara	B	1	—
Id.	Sartirana	B	—	1
Rieti	Orvinio	B	1	—
Salerno	Eboli	B	1	1
Id.	S. Cipriano Picentino	B	1	—
Taranto	Castellaneta	O	—	1
Trieste	Muggia	B	—	1
Id.	S. Dorligo della Valle	B	1	—
Vercelli	Buronzo	B	—	1
Id.	Cravagliana	B	—	1
Zara	Bencovazzo	E	—	1
			5	14
	Carbonchio sintomatico			
Belluno	Trichiana	B	1	—
Catanzaro	San Calogero	B	—	4
Cuneo	Benevagienna	B	—	1
Torino	Pancalieri	B	1	—
			2	5
	Afta epizootica			
Alessandria	Cremolino	B	—	1
Id.	Gavi	B	—	1
Id.	Morbello	B	—	1
Id.	Predosa	B	—	2
Aosta	Crimavilla	B	1	—
Id.	Porta Littoria	B	—	3
Id.	Id.	BO	—	1
Id.	Id.	BOC	—	1
Id.	Valsavara	B	3	3
Id.	Id.	O	1	1
Id.	Id.	BO	—	1
Id.	Villanova Baltea	BOC	1	—
Arezzo	Arezzo	B	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Pratovecchio	B	—	5
Id.	Sansepolcro	B	—	2
Id.	Stia	B	3	2
Id.	Id.	S	1	—
Asti	Asti	B	—	2
Id.	Cocconato	B	—	1
Id.	Cossombrato	B	1	—
Id.	Monale	B	—	1
Belluno	Domegge	B	2	—
Id.	Gosaldo	B	3	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Afta epizootica			
Segue Belluno	Lozzo	B	4	1
Id.	Pedavena	B	1	—
Id.	San Pietro Cadore	B	—	20
Id.	Seren del Grappa	B	2	—
Id.	Rivamonte	B	1	—
Id.	Pieve di Cadore	B	1	—
Id.	Sospirolo	B	1	—
Bergamo	Centrisola	B	7	1
Id.	Curdomo	B	1	—
Id.	Gandino	B	1	2
Id.	Ghisalba	B	1	1
Id.	Gromo	B	1	4
Id.	Oneta	B	1	—
Id.	San Martino de Calvi	B	—	1
Id.	Torre Pallavicina	B	2	1
Id.	Urgnano	B	—	1
Id.	Valbondione	B	—	1
Bologna	Bologna	B	7	1
Id.	Castel San Pietro	B	1	2
Id.	Calderara di Reno	B	1	2
Id.	Crevalcore	B	4	3
Id.	Castelmaggiore	B	1	1
Id.	Sala Bolognese	B	1	—
Id.	Argelato	B	1	—
Id.	Medicina	B	3	2
Id.	Pianoro	B	4	2
Id.	Casalfiumanese	B	3	—
Id.	Budrio	B	1	—
Id.	Minerbio	B	3	1
Id.	Castel d'Argile	B	2	—
Id.	Persiceto	B	4	1
Id.	Bentivoglio	B	3	—
Id.	Molinella	B	1	2
Id.	Castenaso	B	1	—
Id.	Sant'Agata Bolognese	B	1	—
Id.	San Lazzaro di Savena	B	1	—
Id.	Galliera	B	6	4
Id.	Ozzano dell'Emilia	B	1	1
Id.	Imola	B	—	1
Id.	San Pietro in Casale	B	—	1
Id.	Granarolo	B	—	3
Id.	Bazzano	B	—	1
Id.	Monterenzio	B	—	1
Id.	Mordano	B	—	2
Id.	Dozza	B	—	1
Bolzano	Malles Venosta	B	2	—
Id.	Ultimo	B	2	—
Id.	Appiano	B	—	1
Brescia	Acquafredda	B	—	2
Id.	Adro	B	—	2
Id.	Ceto Cerveno	B	1	1
Id.	Pisogne	B	—	1
Id.	Roccafranca	B	1	1
Como	Albiolo	B	2	—
Cuneo	Benevagienna	B	2	2
Id.	Demonte	B	2	—
Id.	Dronero	B	2	—
Id.	Limone	B	1	—
Id.	Marmora	B	—	1
Id.	Robilante	B	—	2
Id.	Roccavione	B	—	3
Id.	Valdieri	B	—	1
Enna	Enna	E	—	1
Firenze	Borgo San Lorenzo	B	—	1
Id.	Dicomano	B	—	6
Id.	Firenze	B	3	1
Id.	Londa	B	—	7
Id.	Pelago	B	—	3

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: *Afta epizootica*				
Segue Firenze	San Godenzo	B	6	22
Id.	Id.	O V	2	6
Fiume	Castelnuovo d'Istria	B O	11	—
Id.	Fontana del Conte	B S	1	—
Id.	Primano	B S	6	—
Id.	Villa nel Nevoso	B S	3	—
Forlì	Bagno di Romagna	B S	—	8
Id.	Bertinoro	B S	1	—
Id.	Cesena	B	6	10
Id.	Id.	O	3	9
Id.	Cesenatico	B	2	—
Id.	Id.	O	—	1
Id.	Forlì	B	11	9
Id.	Forlimpopoli	B	—	3
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Gambettola	O	—	1
Id.	Gatteo	O	—	2
Id.	Id.	O	—	3
Id.	Portico S. Benedetto	B	—	1
Id.	Premilcuore	B	—	1
Id.	Rocca San Casciano	B	—	2
Id.	Santa Sofia	B	—	7
Id.	Savignano	B	—	1
Id.	Cesena	B	1	3
Genova	Genova	B	1	—
Id.	Lumarzo	B	1	—
Id.	Maconesi	B	2	—
Id.	Neirone	B	2	—
Gorizia	Casteldobra	B	—	2
Id.	Tilmino	B	—	1
Grosseto	Manciano	B	3	15
Id.	Orbetello	B	—	3
Id.	Pitigliano	B	—	2
Id.	Sorano	O	—	1
L'Aquila	Aielli	B	—	1
Id.	Capitignano	B O	1	1
Id.	Carsoli	B	—	1
Id.	L'Aquila	B O	1	2
Id.	Ovindoli	B	—	1
Id.	Pizzoli	O	1	—
Id.	Rocca di Mezzo	B	—	2
Littoria	Terracina	B	—	8
Id.	Priverno	B	—	6
Id.	Littoria	B	—	2
Livorno	Livorno	B	—	1
Lucca	Altopascio	B	—	1
Id.	Capannori	B	—	2
Id.	Gallicano	B	—	1
Id.	Minucciano	O	1	—
Id.	Pieve Fosciana	B	1	2
Modena	Capogalliano	B	—	3
Id	Castelfranco dell'Emilia	B	7	3
Id.	Finale nell'Emilia	B	1	—
Id	Fiumalbo	B	2	5
Id.	Fiorano Modenese	B	1	—
Id	Modena	B	7	26
Id.	Montecreto	B	—	1
Id	Nonantola	B	2	3
Id.	Pavullo	B	9	—
Id	Pieve Pelago	B	9	4
Id.	Riolunato	B	5	9
Id	San Cesarino sul Panaro	B	1	—
Id.	San Felice sul Panaro	B	1	—
Id.	Sassuolo	B	2	—
Id.	Savignano	B	1	—
Id.	Soliera	B	1	—
Segue: *Afta epizootica*				
Novara	Baveno	B	3	—
Id.	Bellinzago	B	—	1
Id.	Bognanco	B	—	1
Id.	Cannobio	B	1	3
Id.	Fontaneto d'Agogna	B	—	3
Id.	Romentino	B	2	—
Padova	Camposanpiero	B	1	—
Id.	Cittadella	B	—	1
Id.	Legnaro	B	1	—
Id.	Loreggia	B	1	—
Id.	Maserà	B	3	—
Id.	Massanzago	B	2	—
Id.	Padova	B	—	2
Id.	Piacenza di Adige	B	1	—
Id.	Rovolon	B	1	—
Id.	Tombolo	B	1	—
Id.	Vigodarzere	B	1	—
Id.	Vigonza	B	—	1
Id.	Villanova di Campo San Piero	B	1	1
Palermo	Borghetto	B	1	—
Id.	Bisasquino	B	3	—
Id.	Carini	B	5	—
Id.	Cinisi	B	1	—
Id.	Contessa	B	1	—
Id.	Corleone	B	1	—
Id.	Giardinello	B	1	—
Id.	Mezzojuso	B	—	6
Id.	Monreale	B	3	—
Id.	Palazzo Adriano	B	8	2
Id.	Id.	O	12	2
Id.	Id.	Cap	2	—
Id.	Palermo	B	7	—
Id.	Id.	O	2	—
Id.	Partinico	B	16	—
Id.	Roccamena	B	1	—
Id.	San Cipirello	B	2	—
Id.	San Giuseppe Jato	B	2	—
Parma	Montechiarugolo	B	1	—
Id.	Noceto	B	1	—
Id.	Sissa	B	—	1
Id.	Torrile	B	1	—
Id.	Trecasali	B	—	2
Pavia	Bressana Bottarone	B	1	—
Id.	Magherno	B	1	—
Id.	Montalto Pavese	B	1	—
Perugia	Città della Pieve	B	—	3
Id.	Città di Castello	B	—	3
Id.	Foligno	B	1	1
Id.	Perugia	B	—	2
Id.	San Giustino	O B	2	6
Id.	Spoleto	B	—	1
Id	Umbertide	B	1	2
Pesaro Urbino	Borgopace	B	1	—
Id.	Mercatello	B	—	1
Piacenza	Calendasco	B	—	1
Id.	Carpaneto	B	—	1
Id.	Gazzola	B	—	4
Id.	Gossolengo	B	—	2
Id.	Podenzano	B	—	2
Id.	Rivergaro	B	—	3
Id.	Rottofreno	B	—	1
Pisa	San Giuliano	B	2	—
Pistoia	Abetone	B	2	—
Id.	Pistoia	B	1	—
Pola	Pola	B	—	3
Ravenna	Cernia	B	1	—
Id.	Faenza	B	3	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Segue Ravenna	Fusignano	B	—	1
Id.	Lugo	B	1	2
Id.	Massa Lombarda	B	1	1
Id.	Ravenna	B	2	18
Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	B	1	—
Rieti	Castel Sant'Angelo	B	1	—
Id.	Cittareale	O	1	—
Id.	Fara Sabina	O	1	—
Id.	Fiamignano	O	2	—
Id.	Marcetelli	B S O	—	1
Id.	Petrella Salto	B	1	—
Roma	Roma	B	8	8
Id.	Id.	O	3	—
Rovigo	Ceregnanno	B	1	—
Id.	Gavello	B	3	1
Siena	Montepulciano	B	—	1
Sondrio	Ardenno	B	—	1
Id.	Tirano	B	—	1
Id.	Tartomo	B	—	1
Id.	Nello	B	—	1
Taranto	Taranto	B O S	19	9
Terni	Acquasparta	B	2	—
Id.	Lugnano Teverina	B	7	1
Id.	Montegabbione	B	—	1
Id.	Id.	O	—	2
Id.	Porano	B	—	2
Id.	Terni	B	—	2
Torino	Bobbio Pellice	B	1	—
Id.	Giaveno	B	2	—
Id.	Poirino	B	1	—
Id.	Cavour	B	—	1
Id.	Coazze	B	—	1
Trento	Folgaria	B	—	3
Id.	Riva	B	—	3
Id.	Romeno	B O	—	2
Id.	Trento	B	—	1
Id.	Vigo di Fassa	B	—	1
Id.	Vigolo Vattaro	B	11	1
Treviso	Altivole	B	3	1
Id.	Asolo	B	6	—
Id.	Borso del Grappa	B	2	—
Id.	Castelfranco Veneto	B	12	—
Id.	Castello di Godego	B	6	—
Id.	Cison di Valmarino	B	1	—
Id.	Fonte	B	2	—
Id.	Istrana	B	1	—
Id.	Loria	B	7	2
Id.	Nareno di Piave	B	—	1
Id.	Paese	B	6	—
Id.	Pederobba	B	2	—
Id.	Ponte di Piave	B	1	—
Id.	Resana	B	8	—
Id.	Riese	B	6	6
Id.	San Vendemiano	B	1	1
Id.	San Zenone	B	5	—
Id.	Sarmede	B	1	—
Id.	Valdobbiadene	B	3	—
Id.	Vedelago	B	4	—
Id.	Volpago del Montello	B	3	—
Trieste	Crenovizza	B	20	—
Id.	Dinaccia	B	17	—
Id.	S. Dorligo della Valle	B	—	4
Id.	S. Michele di Postumia	B	28	—
Id.	Trieste	B	2	—
Udine	Aquileia	B	—	4
Id.	Aniano	O	7	—
Id.	Cividale	B	—	2
Id.	Drenchia	B	—	3
Segue Udine	Grimacco	B	—	1
Id.	Muzzana	B	—	2
Id.	Porpetto	B	—	1
Id.	Premariacco	B	—	1
Id.	Prepotto	B	—	1
Id.	San Giorgio di Nogaro	B	—	1
Id.	San Leonardo	B	—	1
Id.	Stregna	B	—	1
Id.	Udine	B	—	1
Varese	Brebbia	B	1	—
Id.	Marnate	B	—	1
Id.	Ormo-Azzio	B	1	—
Id.	Porto Ceresio	B	1	1
Id.	Taino	B	1	—
Id.	Venegono	B	—	1
Vercelli	Borgovercelli	B	—	1
Id.	Cranagliana	B	—	1
Vicenza	Asiago	B	2	7
Id.	Roana	B	—	1
Viterbo	Bieda	O	1	1
Id.	Canino	B	3	—
Id.	Cellere	B	—	2
Id.	Civitacastellana	B O	2	2
Id.	Farnese	B	—	2
Id.	adoli	B	1	—
Id.	Graffignano	B	1	—
Id.	Fabriga di Roma	B	1	1
Id.	Ischia di Castro	B O	2	4
Id.	Marta	B	—	1
Id.	Montalto di Castro	B O	3	3
Id.	Montefiascone	B O	1	1
Id.	Nepi	B	—	1
Id.	Orte	B	—	1
Id.	Piansano	B	—	1
Id.	Tarquinia	B O	—	1
Id.	Tessennano	B	—	1
Id.	Tuscania	B O	1	1
Id.	Viterbo	B	1	—
			480	525
	Malrossino dei suini			
Ancona	Agugliano	S	1	—
Id.	Osimo	S	2	—
Ascoli Piceno	Appignano	S	—	1
Id.	Castignano	S	8	1
Id.	Cossignano	S	2	1
Id.	Force	S	1	—
Id.	Monsampolo	S	2	—
Id.	Montegiberto	S	—	1
Id.	Monte Vidon Combatte	S	—	1
Id.	Ortezzano	S	1	—
Id.	Petritoli	S	1	1
Id.	Roccafluvione	S	—	1
Id.	Rotella	S	1	—
Belluno	Cesiomaggiore	S	1	—
Id.	Belluno	S	1	3
Id.	Cortina d'Ampezzo	S	—	1
Id.	Sovramonte	S	—	1
Id.	Feltre	S	—	1
Bergamo	Albino	S	—	1
Id.	Pradalunga	S	—	1
Bolzano	Appiano	S	2	6
Id.	Calvaro	S	1	—
Id.	Bolzano	S	1	—
Id.	Tirolo	S	—	1
Id.	Malles Venosta	S	—	3
Id.	Villandro	S	—	1

Segue: *Malrossino dei suini*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue Bolzano	Campo di Treus	S	—	1
Brescia	Mairano	S	—	1
Id.	Lograado	S	—	1
Campobasso	Campochiaro	S	—	1
Id.	San Polo Matese	S	—	1
Cuneo	Govone	S	1	—
Id.	Priacca	S	1	—
Gorizia	Caporetto	S	2	4
Id.	Caprina di Cormons	S	—	1
Id.	Casteldobra	S	1	—
Id.	Cernizza Goriziana	S	—	2
Id.	Comeno	S	—	1
Id.	Farra d'Isonzo	S	1	3
Id.	Gargaro	S	—	4
Id.	Gorizia	S	18	15
Id.	Gradisca d'Isonzo	S	—	2
Id.	Mariano del Friuli	S	—	4
Id.	Merna	S	—	3
Id.	Plezzo	S	1	1
Id.	Romano d'Isonzo	S	—	1
Id.	Sambasso	S	3	—
Id.	San Martino Quisca	S	—	4
Id.	Tarnova della Selva	S	1	—
Id.	Temenizza	S	1	1
Modena	Modena	S	—	1
Padova	Albignasego	S	—	1
Id.	Este	S	1	—
Id.	Legnaro	S	1	—
Id.	Ospedaletto Euganeo	S	2	—
Id.	Padova	S	—	1
Id.	Saonara	S	—	1
Parma	Noceto	S	—	1
Pavia	Bremè	S	1	—
Id.	Linarolo	S	1	—
Id.	Rivanazzano	S	1	—
Pola	Albona	S	—	1
Id	Arsia	S	—	4
Id.	Isola d'Istria	S	—	4
Id.	Parenzo	S	—	5
Id.	Pirano	S	—	3
Id.	Portale	S	—	1
Id.	Rovigno d'Istria	S	—	1
Id.	Verteneglio	S	—	1
Id.	Visignano d'Istria	S	—	1
Reggio dell'Emilia	Cavriago	S	—	2
Id.	Rio Saliceto	S	—	1
Id.	Correggio	S	—	1
Rovigo	Giacciano con Bar	S	—	1
Id.	Trecenta	S	1	1
Teramo	Cellino Attanasio	S	—	3
Id.	Sant'Omero	S	6	4
Trento	Borgo	S	—	3
Id.	Brez	S	—	1
Id.	Lavarone	S	—	1
Id.	Luserna	S	—	1
Id.	Magrè	S	—	1
Id.	Pergine Valsugana	S	—	6
Id.	Tassullo	S	—	1
Id.	Trento	S	—	2
Id.	Tuenno	S	—	2
Treviso	Mogliano Veneto	S	—	2
Id.	Quinto di Treviso	S	—	2
Id.	S. Zenone degli Ezzelini	S	—	2
Trieste	Crenovizza	S	1	1
Id.	Duttogliano	S	—	2
Id.	Lesana	S	—	1
Id.	Trieste	S	—	2
Udine	Arba	S	—	1
Segue Udine	Basiliano	S	—	1
Id.	Cividale	S	—	3
Id	Codroipo	S	—	1
Id.	Fanna	S	—	3
Id.	Maniago	S	—	3
Id.	Meduno	S	—	1
Id.	Moruzzo	S	—	1
Id.	Pozzuolo del Friuli	S	—	[illegible]
Id.	Premariacco	S	—	1
Id	San Giorgio di Nogaro	S	—	[illegible]
Id.	Reana del Roiale	S	—	1
Id.	San Vito al Torre	S	1	—
Vercelli	Brusnengo	S	—	1
Id.	Roasio	S	—	2
Id.	Rovasenda	S	—	1
Vicenza	Bolzano	S	—	1
Id.	Longare	S	—	2
Id.	Marano Vicentino	S	—	1
Id.	Montegalda	S	—	1
Id.	Zomè	S	—	1
			71	178

Peste e setticemia dei suini

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Ancona	Ancona	S	3	2
Arezzo	Arezzo	S	3	—
Id.	Cortona	S	—	1
Ascoli Piceno	Altidona	S	2	—
Id.	Amandola	S	1	—
Id.	Ascoli Piceno	S	4	1
Id.	Comunanza del Littorio	S	2	7
Id.	Falerone	S	—	1
Id.	Fermo	S	1	—
Id.	Monsampolo	S	1	1
Id.	Monteprandone	S	1	1
Bologna	San Pietro in Casale	S	1	—
Id.	Bologna	S	1	—
Id.	Crevalcore	S	—	1
Id.	Castelmaggiore	S	—	2
Campobasso	Guardiaregia	S	—	1
Cuneo	Verzuolo	S	2	—
Ferrara	Portomaggiore	S	—	3
Firenze	Firenze	S	3	1
Id.	Greve	S	—	3
Fiume	Fiume	S	1	1
Foggia	Faeto	S	1	—
Gorizia	Gorizia	S	3	1
Id.	Merna	S	2	—
Id.	Ranziano	S	—	3
Macerata	Camerino	S	4	4
Pavia	S. Nazzaro dei Burgondi	S	1	—
Ravenna	Alfonsine	S	—	1
Teramo	Mosciano	S	—	1
Udine	Zoppola	S	—	1
			37	37

Morva

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Bari	Gravina di Puglie	E	—	1
			—	1

Farcino criptococcico

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Caltanissetta	Milena	E	1	—
Catania	Motta Santa Anastasia	E	2	—
Id.	Scordia	E	1	—
Palermo	Bagheria	E	3	—
Id.	Palermo	E	13	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue: *Farcino criptococcico*				
Reggio Calabria	Reggio Calabria	E	3	—
Id.	Villa San Giovanni	E	1	—
Salerno	Angri	E	1	—
Id.	Cava dei Tirreni	E	1	—
Id.	San Cipriano Picentino	E	1	—
Id.	Serre	E	2	1
			29	1
Rabbia				
Bari	Santeramo in Colle	B	—	1
Catanzaro	Catanzaro	Can	—	1
Id.	Id.	S	—	1
Id.	Isola Capo Rizzuto	Can	—	1
Id.	Tiriolo	B	—	2
Salerno	Agropoli	Can	1	—
Id.	Nocera Superiore	Can	1	—
Id.	Serre	Can	1	—
Taranto	Monteparano	E	—	1
Zara	Bencovazza	Can	—	1
			3	8
Rogna				
Ancona	Fabriano	O	2	—
Campobasso	Gallo	O	1	—
Id.	Letino	O	1	—
Id.	Casalciprano	O	1	—
Foggia	Ascoli Satriano	O	1	—
Id.	Pietra Montecorvino	O	1	—
Id.	San Nicandro Garganico	O	1	—
Grosseto	Scansano	O	1	—
Macerata	Castelsantangelo	O	1	—
Perugia	Foligno	O	2	—
Id.	Gualdo Tadino	O	1	—
Id.	Perugia	O	3	—
Potenza	Oppido Lucano	O	1	—
Terni	Narni	O	1	—
Viterbo	Grotte di Castro	O	1	—
Id.	Roceno	O	2	—
Id.	Tuscania	O	1	—
Id.	Valentano	O	1	—
			23	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre				
Foggia	San Marco in Lamis	O	1	—
Id.	Sant'Agata di Puglia	O	3	—
Potenza	Cancellara	O C	1	—
			5	—
Aborto epizootico.				
Alessandria	Alessandria	B	1	—
Bologna	Monterenzio	B	1	—
Id.	Crevalcore	B	1	—
Id.	Calderara di Reno	B	3	—
Id.	Zola Predosa	B	—	3
Novara	Novara	B	3	—
Id.	Caltignaga	B	2	—
Id.	Carpignano Sesia	B	1	—
Id.	Casaleggio	B	1	—
Id.	Cerano	B	—	1
Id.	San Pietro Mosezzo	B	1	—
Id.	Nespolate	B	1	—
Id.	Vinzaglio	B	1	—
Parma	Montechiarugolo	B	1	—
Id.	Langhirano	B	—	1
Piacenza	San Giorgio Piacentino	B	—	1
Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	B	—	1
Id.	Rubiera	B	—	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue: *Aborto epizootico*				
Segue Reggio nell'Emilia	Quattro Castella	B	—	1
Rieti	Stimigliano	B	1	—
Udine	Prata di Pordenone	B	1	—
			19	8
Tubercolosi bovina				
Bari	Casamassima	B	1	—
Id.	Giovinazzo	B	1	—
Id.	Molfetta	B	7	3
Id.	Terlizzi	B	4	—
Ferrara	Ferrara	B	—	15
Id.	Massafiscaglia	B	—	1
			13	19
Diarrea dei vitelli				
Pesaro Urbino	Pergola	B	—	1
Id.	San Lorenzo in Campo	B	—	1
			—	2
Difterite aviaria				
Ancona	Ancona	P	2	—
Id.	Senigallia	P	2	—
Foggia	Chienti	P	—	2
Id.	Serracapriola	P	—	7
			4	9
Colera dei polli				
Ancona	Ancona	P	4	—
Chieti	Ortona a Mare	P	—	1
Foggia	Serracapriola	P	6	7
Id.	Troia	P	1	—
Udine	Pasian di Prato	P	1	—
			12	8
Peste aviaria				
Belluno	Auronzo	P	—	1
Firenze	Firenze	P	1	—
Foggia	Volturara Appura	P	—	1
Reggio Calabria	Cittanova	P	14	—
Rovigo	Ariano nel Polesine	P	5	—
Id.	Arquà Polesine	P	5	—
Id.	Ceneselli	P	1	1
Id.	Contarina	P	—	7
Id.	Donada	P	5	3
Id.	Rovigo	P	2	3
Salerno	Capaccio	P	—	1
Id.	Caselle in Pittari	P	1	—
Udine	Tarvisio	P	—	7
			34	25
Laringo tracheite infettiva dei polli				
Alessandria	Valenza	P	—	1
Aosta	Ronco Canavese	P	1	—
Id.	Strambino Romano	P	2	—
Arezzo	Cortona	P	1	—
Id.	Montevarchi	P	1	—
Id.	Terranova Bracciolini	P	5	6
Chieti	Guardiagrele	P	—	1
Como	Como	P	2	—
Id.	Canzo	P	1	—
Id.	Mariano Cormense	P	1	—
Cuneo	Castellinaldo	P	—	1
Fiume	Laurana	P	1	—
Forlì	Cesena	P	1	3
Id.	Forlì	P	1	—
Id.	Forlimpopoli	P	1	—
Novara	Borgomanero	P	1	—
Parma	Sala Baganza	P	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: Laringo tracheite infettiva dei polli.				
Segue Parma	San Secondo	P	—	2
Perugia	Perugia	P	12	8
Pesaro Urbino	Mondolfo	P	—	3
Ragusa	Giarratana	P	1	—
Id.	Ispica	P	1	—
Id.	Ragusa	P	1	—
Reggio Calabria	Caulonia	P	—	1
Siracusa	Carlentini	P	1	—
Id.	Pachino	P	1	—
Id.	Sortino	P	1	—
Terni	Allerona	P	1	—
Id.	Fabro	P	1	—
Id.	Ferentillo	P	—	1
Treviso	Cison di Valmarino	P	12	—
Id.	Preganziol	P	8	—
Id.	Salgareda	P	1	—
Trieste	Trieste	P	2	—
Udine	Basiliano	P	2	—
Id.	Codroipo	P	3	—
Varese	Varese	P	—	3
Vercelli	Occhieppo Inferiore	P	—	1
Vicenza	Brendola	P	—	2
Id.	Camisano	P	—	2
Viterbo	Barbarano	P	1	—
Id.	Civitella d'Agliano	P	1	—
Id.	Gradoli	P	1	—
Id.	Graffignano	P	1	—
Id.	Montefiascone	P	1	—
Id.	Vejano	P	1	—
Id.	Vignanello	P	1	1
Id.	Viterbo	P	1	—

RIEPILOGO

dal 1° al 15 luglio 1941-XIX - N. 13

N. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
		Con casi di malattie		
1	Carbonchio ematico	14	18	19
2	Carbonchio sintomatico	4	4	7
3	Afta epizootica	52	314	1 005
4	Malrossino dei suini	23	114	249
5	Peste e setticemia dei suini	16	30	74
6	Morva	1	1	1
7	Farcino criptococcico	5	11	30
8	Rabbia	5	9	11
9	Rogna	9	18	23
10	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	2	3	5
11	Aborto epizootico	8	21	27
12	Tubercolosi bovina	2	6	32
13	Diarrea dei vitelli	1	2	2
14	Difterite aviaria	2	4	13
15	Colera dei polli	4	5	20
16	Peste aviaria	7	13	59
17	Laringo tracheite infettiva dei polli	22	48	112

B. bovina; Buf. bufalina; O. ovina; Cap. caprina; S. suina; E. Equina P. pollame; Can. canina; Fl. felina.

(3448)

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI PAVIA

Variazioni alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Visto il proprio decreto di ugual numero in data 12 agosto 1941 col quale, in base alle risultanze del concorso le ostetriche Razzini Elisa e Armella Esterina venivano rispettivamente designate per la nomina nei comuni di Zavattarello Valverde e di Marcignago;

Viste le dichiarazioni in atti con le quali le due ostetriche hanno espresso il desiderio e si sono dichiarate disposte per lo scambio delle condotte;

Vista la lettera in data 28 agosto u. s., n. 2369, con la quale il podestà di Zavattarello Valverde comunica che nulla osta al detto scambio;

Visto il nulla osta dato dal Commissario prefettizio di Marcignago con lettera 27 agosto u. s. n. 2238;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Per i motivi di cui alle premesse l'ostetrica Armella Esterina è designata per la nomina nel comune di Zavattarello Valverde e la ostetrica Razzini Elisa è designata per la nomina nel comune di Marcignago.

I podestà dei Comuni interessati assegneranno alle ostetriche designate un termine perentorio per l'assunzione in servizio, avvertendo che trascorso infruttuosamente detto termine le ostetriche dovranno essere dichiarate rinunciatarie d'ufficio e dovrà essere data immediata comunicazione a questa Prefettura per la designazione di altra candidata che segue in graduatoria.

Pavia, addì 19 settembre 1941-XIX

Il Prefetto.

(3892)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.